COMUNE DI TAGLIACOZZO

provincia dell'Aquila

==========

SERVIZIO URBANISTICO

Prot. 11925

Tagliacozzo, 27 ottobre 2017

Al Sig. Sindaco VincenzoGiovagnorio
all'Ass. all'Urbanistica
Roberto Giovagnorio
sede

OGGETTO: **Relazione istruttoria sulla "Richiesta convocazione di Conferenza di Servizi per Variante di Zonizzazione del PRG da "zona agricola a zona artigianale" dell'area di pertinenza della fabbrica di fuochi pirotecnici della Pirotecnica Paolelli srl sita in località la Rifolta a seguito della richiesta di PdC del 22.07.2017 Prot.llo n. 8002 (Pratica edilizia n. 10/2017).**
Necessità di atto di indirizzo.

Si fa richiesta di un atto di indirizzo specifico da parte della Giunta in merito alla pratica di cui all'oggetto, trattandosi di un procedimento di tipo non ordinario ma di iter complesso e decisorio sulla caratterizzazione futura e diversa rispetto all'attuale di una zona del territorio comunale (comunque delimitata e senza specifiche valenze), e che impegnerà in maniera non ordinaria gli Uffici competenti nel corso della procedura.

Faccio una cronistoria di quanto ha preceduto questa mia richiesta:

- Alla richiesta iniziale di PDC fatta nel mese di Luglio l'Ufficio Urbanistica ha predisposto la procedura di Diniego per i motivi di cui appresso:

*"Vi comunichiamo, ai sensi dell'articolo 10 bis e seguenti della Legge 241/90, che è stato avviato il procedimento di **diniego** identificato con la prat. edil PDC n. 10/2017*

Si fa presente che questo Servizio Urbanistico ha espresso parere contrario in merito alla realizzazione di: "Ricostruzione dei casotti (casematte) precedentemente esistenti, costituenti la fabbrica di fuochi artificiali della Pirotecnica Paolelli S.r.l. a seguito dell'esplosione avvenuta in data 09/07/2014" in quanto l'intervento non e' compatibile

con la destinazione di prg vigente approvato con deliberazione n° 647/83(agricola) e variante alle NTA del 31/07/2007 deliberazione C.C. n° 34; per cui potrebbe essere possibile se venisse fatta la procedura di variante al prg tale da rendere ad evidenza pubblica con l'iter che ne deriva necessario, di adozione, osservazioni e approvazione per destinare l'area a questo tipo di attività con presa d'atto e studio specifico come area a Rischio Incidente Rilevante.

Identico rilievo per il Diniego è il fatto che in zona agricola non possono essere impiantate attività nocive, per cui anche questo fattore si può risolvere e definire soltanto con la procedura di Variante al PRG. (L. R. n° 18/83 e successive modifiche).

Senza la procedura ad evidenza pubblica di Variante costituirebbe apposizione di vincolo illegittimo ai danni dei proprietari dei terreni nell'area limitrofa.

Inoltre la normativa prevede per attività di questo tipo l'espletamento della procedura v.i.a. a carico dei richiedenti. L'area è sottoposta al regime vincolistico del Piano Regionale Paesistico come zona B1 con tutta la relativa normativa di attuazione e destinazioni d'uso compatibili".

Adesso la ditta in epigrafe ha presentato presso lo sportello SUAP la documentazione necessaria alla indizione della Conferenza dei Servizi finalizzata alla istruttoria e parere per variante di zonizzazione da agricola a artigianale dell'area in esame ai sensi del DPR 160/2010.

Nell'atto di indirizzo si dovrà prevedere la nomina del RUP con le competenze per seguire l'iter procedimentale prevalentemente di pianificazione territoriale da affiancare agli adempimenti che restano in capo al Responsabile dello sportello SUAP.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica

Arch. Luigi Mammarella